

Attività correnti

■ Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a 354 milioni di euro [427 milioni di euro al 31 dicembre 2010].

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni, e da depositi in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità in divisa detenuta a vista per le esigenze correnti del Gruppo. La scadenza media delle disponibilità è di un giorno e il tasso di interesse effettivo è di 0,573%.

■ Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Crediti commerciali	8.249	10.924
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	1.494	1.814
- non strumentali all'attività operativa	4.591	6.613
	6.085	8.427
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	190	22
- altri	477	489
	667	511
	15.001	19.862

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 578 milioni di euro [485 milioni di euro al 31 dicembre 2010], la cui movimentazione è di seguito indicata:

[milioni di euro]	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzati	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
Crediti commerciali	471	111	(12)	(?)	563
Altri crediti diversi e finanziari	14	1			15
	485	112	(12)	(?)	578

I crediti commerciali di 10.924 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi. I crediti riguardano crediti verso clienti [7.674 milioni di euro], crediti verso imprese controllate [3.138 milioni di euro] e crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto [112 milioni di euro]. I crediti commerciali sono aumentati di 2.675 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento dei rapporti che la Divisione Gas & Power intrattiene con la Distegas NV a seguito dell'integrazione del portafoglio gas di Distegas NV in Eni e per effetto dell'aumento dei prezzi [1.251 milioni di euro].

Nel corso del 2011 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto not notification di crediti commerciali con scadenza successiva al 31 dicembre 2011. La cessione ha riguardato crediti commerciali relativi alla Divisione Refining & Marketing [286 milioni di euro] e Gas & Power [251 milioni di euro]. In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute alle società di factor.

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	7.138	659	7.797	9.479	503	9.982
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	625	8	633	750	8	758
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	356		356	249		249
- da 3 a 6 mesi	23		23	78		78
- da 6 a 12 mesi	41		41	168		168
- oltre 12 mesi	66		66	200		200
	486		486	695		695
	8.249		8.916	10.924		11.435

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a 357 milioni di euro.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁴ di 1.814 milioni di euro sono aumentati di 320 milioni di euro e riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA [1.000 milioni di euro], Stocchaggi Gas Italia SpA [400 milioni di euro], Italgas SpA [185 milioni di euro]. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 6.613 milioni di euro [4.591 milioni di euro al 31 dicembre 2010] riguardano crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA [1.840 milioni di euro], Trans Tunisian Pipeline Co Ltd [770 milioni di euro], Raffineria di Gela SpA [627 milioni di euro], Eni Trading & Shipping SpA [428 milioni di euro]; Italgas SpA [382 milioni di euro], Polimeri Europa SpA [449 milioni di euro], Serfactoring SpA [185 milioni di euro], Stocchaggi Gas Italia SpA [543 milioni di euro], Saipem Energy Services SpA [466 milioni di euro], Saipem SpA [295 milioni di euro]. I crediti non strumentali sono aumentati di 2.022 milioni di euro in relazione ai rapporti intrattenuti principalmente con Snam Rete Gas SpA [567 milioni di euro], Polimeri Europa SpA [440 milioni di euro] ed Eni Trading & Shipping SpA [354 milioni di euro].

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a 770 milioni di euro.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2011	
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione			127	126
Acconti per servizi e forniture			35	122
Anticipi al personale			27	28
Altri crediti			478	235
			667	511

Gli altri crediti di 235 milioni di euro riguardano principalmente crediti verso imprese controllate per il consolidato fiscale [72 milioni di euro] e per IVA [25 milioni di euro]. Gli altri crediti si riducono di 243 milioni di euro principalmente a seguito della riduzione del credito per attività di disinvestimento verso Snam Rete Gas SpA in relazione al conguaglio prezzo maturato a favore di Eni a seguito della cessione dell'Italgas e della Stogit [133 milioni di euro] e del credito verso l'Amministrazione finanziaria per effetto della "Tremonti ter" [40 milioni di euro].

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 38 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

■ Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	212		47	259		284		120 404
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	63		63		67		8	67
Lavori in corso su ordinazione		19	19				8	8
Prodotti finiti e merci	1.565		1.565		1.845			1.845
	1.840	19	47	1.906	2.196	8	120	2.324

[4] I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n. 16 "Altre attività finanziarie". I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 2 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2010):

[milioni di euro]	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzati	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4		(2)		2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Prodotti finiti e merci	4		(2)		2

Al 31 dicembre 2011 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo, principalmente da greggio (284 milioni di euro);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (67 milioni di euro);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (1.229 milioni di euro) e da gas naturale depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA (616 milioni di euro).

■ Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
IRES	147	181
Addizionale IRES Legge n. 7/2009		80
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	39	40
IRAP	55	12
Altre	3	3
	244	316

L'incremento di 72 milioni di euro delle attività per imposte sul reddito correnti è riferito essenzialmente al versamento di acconti di imposta in eccedenza rispetto alle imposte dovute nell'esercizio.

■ Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Amministrazione Finanziaria Italiana:		
- Imposte di consumo	87	105
- IVA	36	186
- Accise	84	104
- Altre imposte indirette	17	18
	224	413

I crediti per IVA di 186 milioni di euro sono aumentati di 150 milioni di euro a seguito dell'incremento dei crediti per IVA di gruppo ed alla circostanza che nel 2011 sono stati versati acconti in misura superiore al 2010.

■ Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	548	1.120
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	20	153
Altre attività	138	123
706	1.396	

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010		31.12.2011	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	297	13.209	638	17.268
Outright	75	3.802	179	3.743
Interest currency swap	18	139	17	50
	390	17.150	834	21.061
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	12	1.475	12	2.617
	12	1.475	12	2.617
Contratti su merci				
Over The Counter	146	1.208	274	4.386
	146	1.208	274	4.386
	548	19.833	1.120	28.064

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading di 1.120 milioni di euro (548 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguarda: (i) per 1.067 milioni di euro strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per 53 milioni di euro strumenti finanziari derivati di trading su commodity posti in essere dalla Divisione Gas & Power per la gestione attiva del margine economico, come previsto dal nuovo modello di business del Mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di 153 milioni di euro riguarda operazioni di copertura del rischio commodity, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge sono indicati alle note n. 30 - Patrimonio netto e alla nota n. 33 - Altri proventi [oneri] operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 31 "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre attività di 123 milioni di euro comprendono essenzialmente oneri pluriennali (87 milioni di euro) e i certificati verdi (36 milioni di euro), acquistati per adempiere alle disposizioni del D.Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 circa gli obblighi relativi alla produzione e importazione di energia elettrica da fonti non rinnovabili.

Attività non correnti

■ Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

[milioni di euro]	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010										
Terreni	157				[6]			151	151	
Fabbricati	188		3	[12]	[1]	[3]	9	184	661	477
Impianti e macchinari	3.540	1		[636]	[7]	[1]	970	3.867	15.879	12.012
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	[15]		[1]	1	26	269	243
Altri beni	93		9	[26]			4	80	499	419
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.920		1.038		[65]		[1.040]	1.853	2.012	159
	5.930	1	1.059	[689]	[73]	[11]	[56]	6.161	19.471	13.310
31.12.2011										
Terreni	151					[1]	3	153	153	
Fabbricati	184				[10]	[30]		20	164	677
Impianti e macchinari	3.867	23		[610]	[384]	[1]	752	3.647	16.659	13.012
Attrezzature industriali e commerciali	26		9	[15]	[2]		8	26	272	246
Altri beni	80		12	[26]	[5]		6	67	521	454
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.853		1.283		[55]		[736]	2.345	2.485	140
	6.161	23	1.304	[661]	[476]	[2]	53	6.402	20.767	14.365

I terreni (153 milioni di euro) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti.

I fabbricati (164 milioni di euro) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione.

Gli impianti e macchinari (3.647 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (1.882 milioni di euro), gli impianti di raffinazione (903 milioni di euro) e gli impianti di distribuzione carburanti (342 milioni di euro), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (219 milioni di euro).

Le attrezzature industriali e commerciali (26 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (67 milioni di euro) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (2.345 milioni di euro) riguardano in particolare gli investimenti relativi allo sviluppo della Val d'Agri e al campo Aquila, le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale, gli interventi di ampliamento delle strutture di raffineria, gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nonché gli interventi di perforazione e riperforazione su campi esistenti volti al miglioramento della capacità produttiva.

Le operazioni straordinarie di 23 milioni di euro si riferiscono all'acquisizione del ramo d'azienda "Annamaria" da Ligestra SpA, Gruppo Fintecna. Gli investimenti di 1.304 milioni di euro riguardano essenzialmente: (a) la Divisione Exploration & Production (541 milioni di euro), in particolare alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato essenzialmente: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di sidetrack e work-over (Calpurnia, Daria, Barbara e Clara Nord); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) il completamento del progetto di sviluppo di Guendalina; (iv) la manutenzione delle strutture e degli impianti esistenti ed il posizionamento di una nuova nave FPSO per la ripresa della produzione del campo ad olio di Aquila; (b) la Divisione Refining & Marketing (745 milioni di euro), in relazione essenzialmente: (i) all'attività di raffinazione e logistica (580 milioni di euro), principalmente per la realizzazione dell'impianto Est di Sannazzaro (392 milioni di euro); (ii) alle attività retail in Italia, in particolare per opere di realizzazione e ristrutturazione di stazioni di servizio (157 milioni di euro), di cui 63 milioni di euro per la realizzazione della nuova immagine dei punti vendita rete.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 3,09% (2,91 al 31 dicembre 2010).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

[% annua]	
Fabbricati	3-20
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UDP
Impianti specifici di raffineria e logistica	5,5-15
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Le svalutazioni sono state determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salvo la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate generalmente: (i) per la Divisione Exploration & Production, dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa risultano tra loro interdipendenti; (ii) per la Divisione Refining & Marketing, dagli impianti di raffinazione e dagli impianti afferenti i canali di distribuzione rete ed estrare, con relative facilities.

Conseguentemente il valore recuperabile delle cash generating unit è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini nominali dell'1,9%, sostanzialmente corrispondente al tasso di inflazione previsto; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, al più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

I flussi di cassa al netto delle imposte sono attualizzati al tasso che corrisponde per la Divisione Exploration & Production e la Divisione Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte), nel caso di Eni SpA, solo l'Italia. I WACC adjusted 2011 utilizzati sono l'8% per la Divisione Refining & Marketing (che equivale al tasso pre-tax del 10,7-10,9%) e il 7,5% per la Divisione Exploration & Production. Il riferimento ai flussi di cassa e ai tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I principali asset oggetto di svalutazione sono riferiti alla Divisione Refining & Marketing e, in particolare hanno riguardato: (i) gli impianti di raffinazione per effetto del peggioramento atteso dello scenario margini (432 milioni di euro); (ii) alcuni asset legati al business extrarete (25 milioni di euro); (iii) i nuovi investimenti sulla rete autostradale, interamente svalutata nei precedenti esercizi, per la quale non si prevedono concrete prospettive di ripresa di valore (13 milioni di euro).

Le altre variazioni di 53 milioni di euro accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto, alla revisione del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi e la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari includono beni gratuitamente devolvibili per 18 milioni di euro, relativi a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e ai depositi costieri edificati su terreni demaniali.

Gi immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a 3 milioni di euro.
Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	8.585	9.185
- Gas & Power	116	115
- Refining & Marketing	10.593	11.267
- Corporate	177	200
	19.471	20.767
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	5.916	6.312
- Gas & Power	44	48
- Refining & Marketing	7.229	7.859
- Corporate	121	146
	13.310	14.365
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	2.669	2.873
- Gas & Power	72	67
- Refining & Marketing	3.364	3.408
- Corporate	56	54
	6.161	6.402

■ Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di 2.441 milioni di euro [1.957 euro al 31 dicembre 2010] includono 4,1 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DPR n. 22 del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive.

44 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

[milioni di euro]	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria		55	(55)					138	138	
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	54	23	(39)			23	61	678	617	
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132	24	(39)	(24)		3	96	479	383	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	30	59				(25)	64	65	1	
- Altre attività immateriali	59		(4)			(1)	54	151	97	
	275	161	(137)	(24)				275	1.511	1.236
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Goodwill	713	6					719	796	77	
	988	6	161	(137)	(24)			994	2.307	1.313
31.12.2011										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria	0	60	(60)					138	138	
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61	20	(38)	(2)		32	73	732	659	
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96		(39)	4		2	63	462	399	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	64	93				(44)	113	113		
- Altre attività immateriali	54		(5)			20	69	171	102	
	275	173	(142)	2			10	318	1.616	1.298
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Goodwill	719						719	796	77	
	994		173	(142)	2		10	1.037	2.412	1.375

I costi per attività mineraria riguardano i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (60 milioni di euro), interamente ammortizzati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 73 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e i diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 2,5% al 33%.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 63 milioni di euro riguardano essenzialmente i diritti minerari della concessione Val d'Agri (46 milioni di euro) e le concessioni di sfruttamento minerario di altri campi. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 113 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le altre attività immateriali di 69 milioni di euro riguardano principalmente le somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi connessi al social project proposto da Eni nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico (50 milioni di euro).

Il goodwill di 719 milioni di euro riguarda essenzialmente il disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione di ItalgasPiù (656 milioni di euro), nonché il goodwill rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA, Siciliana Gas Clienti SpA e Messina Fuels SpA.

Il goodwill rilevato è attribuito essenzialmente alla cash generating unit ("CGU") mercato gas Italia che beneficia delle sinergie consentite dall'operazione straordinaria. Il valore recuperabile della CGU è determinato sulla base del maggiore tra: (i) il fair value, al netto dei costi di vendita, in presenza di un mercato attivo o di transazioni tra parti indipendenti recenti e comparabili; (ii) il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili. (a) dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini nominali nullo; (b) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, dal più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile [v. "Criteri di valutazione, delle note al bilancio consolidato"]. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Divisione Gas & Power allo specifico WACC di

settore [sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore]. Il WACC della Divisione Gas & Power è rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. I flussi di cassa sono stati attualizzati col tasso post-tax del 7%, che corrisponde al tasso pre-tax del 13,1% [nel 2010 il tasso post-tax era del 7% che corrispondeva al tasso pre-tax dell'11,7%]. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile della CGU mercato gas Italia che eccede quello di libro riguardano i margini commerciali, le quantità vendute, i tassi di attualizzazione e quello finale di crescita adottati. Tali assunzioni sono derivate dal piano industriale adottato dal management per il prossimo quadriennio che ha ridimensionato rispetto agli esercizi precedenti le proiezioni di utili e cash flow del business sulla base delle aspettative di deboli fondamentali della domanda penalizzata dal quadro economico recessivo, forte pressione competitiva alimentata dall'oversupply e crescente dal rischio commerciale. I risultati economici e finanziari del piano industriale del business gas incorporano l'assunzione del management di rinegoziare condizioni economiche più favorevoli per i principali contratti di approvvigionamento del gas Eni, in modo da rendere più competitiva la posizione di costo dell'impresa nell'attuale fase deppressa di mercato. Nel corso del 2011 Eni ha concluso alcune importanti rinegoziazioni ottenendo un miglioramento delle condizioni economiche di fornitura e una maggiore flessibilità operativa a beneficio dei propri programmi commerciali; il management ha finalizzato nel primo trimestre 2012 altre importanti rinegoziazioni i cui effetti economici saranno retroattivi dall'inizio del 2011. La stima del valore terminale è stata effettuata con il metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano, assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. L'eccedenza del valore recuperabile della CGU mercato Italia rispetto al corrispondente valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito, si azzerà al verificarsi alternativamente delle seguenti ipotesi: [i] diminuzione del 27,1% dei margini previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; [ii] diminuzione del 27,1% dei volumi previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; [iii] incremento di 3,3 punti percentuali del tasso di attualizzazione; [iv] un tasso finale di crescita reale negativo del 4,4%. Il valore recuperabile della CGU mercato gas Italia e la relativa analisi di sensitività sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail, escludendo il margine del grossista nonché i margini dei clienti business.

Gli investimenti di 173 milioni di euro [161 milioni di euro al 31 dicembre 2010] riguardano principalmente i costi sostenuti per la ricerca mineraria [60 milioni di euro] dalla Divisione Exploration & Production e i costi sostenuti per lo sviluppo/potenziamento del sistema di fatturazione del segmento retail/middle della Divisione Gas & Power [40 milioni di euro].

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Attività immateriali lorde:		
- Exploration & Production	784	800
- Gas & Power	837	878
- Refining & Marketing	493	495
- Corporate	193	239
	2.307	2.412
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	624	656
- Gas & Power	82	86
- Refining & Marketing	452	458
- Corporate	155	175
	1.313	1.375
Attività immateriali nette:		
- Exploration & Production	160	144
- Gas & Power	755	792
- Refining & Marketing	41	37
- Corporate	38	64
	994	1.037

15 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

[milioni di euro]	Valore iniziale	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2010										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate										
27.916	[11]	2.953	19		[1.141]	730	30.466	43.156	12.690	
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.451						1.451	1.490	39	
- altre imprese	7						7	7		
	29.374	[11]	2.953	19	[1.141]	730	31.924	44.653	12.729	
31.12.2011										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate										
30.466		754		[?]	[911]	1	30.303	43.923	13.620	
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.451		29		[19]	1	1.462	1.519	57	
- altre imprese	7						7	7		
	31.924		783		[?]	[930]	2	31.772	45.449	13.677

Le partecipazioni sono diminuite di 152 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

[milioni di euro]		
Partecipazioni al 31 dicembre 2010		31.924
<i>Incremento per:</i>		
Interventi sul capitale		
Syndial SpA		444
Eni Angola SpA		145
Eni East Africa SpA		105
Ieoc SpA		30
Eni Più Società per Azioni		29
Eni Petroleum Co Inc		23
Eni Timor Leste SpA		6
Eni Fuel Centrosud SpA		1
	783	
Altri incrementi		
Altre		2
		2
<i>Decremento per:</i>		
Cessioni		
Eni Gas Transport Deutschland SpA		(6)
Acqua Campania SpA		(1)
		(7)
Svalutazioni e perdite		
Syndial SpA		(325)
Polimeri Europa SpA		(305)
Eni Angola SpA		(121)
Eni East Africa SpA		(105)
Ieoc SpA		(24)
Eni Timor Leste SpA		(20)
Distribuidora de Gas del Centro SA		(15)
Inversora de Gas Cuyana SA		(7)
Eni Administration & Financial Service SpA		(4)
Altre minori (inferiori a 4 milioni di euro)		(4)
		(930)
Partecipazioni al 31 dicembre 2011		31.772

Informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2011, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2011	Saldo netto al 31.12.2010	Saldo netto al 31.12.2011 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Acqua Campania SpA	0,154	1	...		
Adriaplin doo	51,000	13	13	13	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	7	7	7	
Distribuidora de Gas Cuyana SA	6,840	12	11	11	
Ecofuel SpA	100,000	48	48	193	145
Eni Administration & Financial Service SpA	99,626	225	222	190	[32]
Eni Angola SpA ^[12]	100,000	33	57	57	
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni East Africa SpA ^[13]	100,000	8	8	8	
Eni Finance International SA [ex Eni Coordination Center SA]	33,613	726	726	908	182
Eni Fuel Centrosud SpA	100,000	19	20	26	6
Eni Fuel Nord SpA	100,000	23	24	24	
Eni Gas & Power Belgium SA ^[14]	99,990	4.454	4.454	4.719	265
Eni Gas & Power Belgium SpA	100,000	1	1	1	
Eni Gas Transport Deutschland SpA			6		
Eni Hellas SpA	100,000	183	183	210	27
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	348	248
Eni International BV	100,000	9.590	9.590	27.933	18.343
Eni International Resources Ltd	99,998	14	
Eni Investments Plc	99,999	4.646	4.646	5.269	623
Eni Medio Oriente SpA ^[15]	100,000	11	11	11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	263	130
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.227	1.250	1.464	214
EniPower SpA	100,000	957	957	1.173	216
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	57	30
Eni Servizi SpA	100,000	15	15	15	
Eni Timor Leste SpA ^[16]	100,000	26	12	12	
Eni Trading & Shipping SpA	94,734	282	282	203	[79]
Eni Zubair SpA	99,999	
Hotel Assets Ltd [in liquidazione]	100,000	11	11	11	
Ieoc SpA ^[17]	100,000	17	23	23	
Immobiliare Est SpA ^[18]	100,000	8	7	7	
Inversora de Gas Cuyana SA	76,000	66	59	23	[36]
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	430	145
Polimeri Europa SpA	100,000	1.481	1.176	1.176	
Raffineria di Gela SpA	100,000	171	171	163	(8)
Saipem SpA ^[19]	42,913	183	183	2.068	1.885
Servizi Aerei SpA	100,000	53	53	58	5
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	100,000	2	2	2	
Snam Rete Gas SpA ^[20]	52,535	3.920	3.921	2.465	[1.456]
Società Adriatica Idrocarburi SpA ^[21]	100,000	558	558	638	80
Società Ionica Gas SpA ^[22]	100,000	623	623	677	54
Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA ^[23]	70,000	42	42	44	2
Società Petrolifera Italiana SpA ^[24]	99,964	26	26	26	

[milioni di euro]					
Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2011	Saldo netto al 31.12.2010	Saldo netto al 31.12.2011 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C-B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Syndial SpA - Attività diversificate ^[1]	99,999		119	119	
Tecnomare SpA ^[2]	100,000	18	18	20	2
Tigàz Zrt	50,361	116	116	240	124
Toscana Energia Clienti SpA	100,000	59	59	4	[55]
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	100,000	51	51	128	??
Totale imprese controllate	30.466	30.303			
Imprese collegate e a controllo congiunto					
ACAM Clienti SpA	48,999	6	6	6	
Distribuidora de Gas del Centro SA	31,350	52	37	31	[6]
Est Più Società per Azioni	70,000		29	29	
Galp Energia SGPS SA ^[3]	33,340	780	780	1.103	323
Inversora de Gas del Centro SA	25,000	18	15	12	[3]
Mariconsult SpA	50,000	
Promgas SpA		...			
Raffineria di Milazzo ScpA	50,000	126	126	129	3
Seram SpA	25,000	
Setgas SA	21,871	2	2	12	10
Transmed SpA	50,000	4	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	19	[6]
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	465	23
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ^[4]	2,815	
Venezia Tecnologie SpA	50,000	
Totale imprese collegate e a controllo congiunto	1.451	1.462			
Totale imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	31.917	31.765			

[1] Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.
[2] Lo 0,00014% rappresenta la golden share detenuta dallo stato Belga.
[3] La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 [32,73258 euro per azione], in quota Eni, ammonta a 6.200 milioni di euro.
[4] La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 [3,3894 euro per azione], in quota Eni, ammonta a 6.359 milioni di euro.
[5] La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 [11,380 euro per azione], in quota Eni, ammonta a 3.146 milioni di euro.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto.

La stima del maggior valore recuperabile è stata determinata:

- per la Snam Rete Gas SpA, in relazione al valore di borsa della società al 31 dicembre 2011;
- per la Raffineria di Gela SpA, sulla base di una valutazione dei flussi di cassa con orizzonte temporale di 20 anni e valore di recupero a fine periodo pari a zero, assetto di lavorazione di piano e scenario di impairment per il periodo 2012-2015 e assetto di regime e scenario di lungo periodo Eni a partire dal 2016; come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted dell'8%;
- per l'Eni Trading & Shipping SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted dell'8%;
- per la Transmediterranean Pipeline Co Ltd, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a 3,9%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted del 7,5%;
- per l'Eni Administration & Financial Service SpA, società di erogazione di servizi amministrativi e di regolamento monetario i cui ricavi sono definiti a recupero costi, sulla base del patrimonio netto contabile rettificato del fair value delle attività finanziarie e del capitale umano;
- per le restanti società, tutte appartenenti al settore Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo compreso tra lo zero e il 2%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted compreso tra il 7% e il 25%.

16 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono tutte denominate in euro e si analizzano come segue:

		31.12.2010	31.12.2011
[milioni di euro]			
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa		10.770	10.392
- non strumentali all'attività operativa		5	
Titoli:			
- strumentali all'attività operativa		20	20
		10.795	10.412

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 10.392 milioni di euro sono diminuiti di 378 milioni di euro e riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA [5.518 milioni di euro], Eni Finance International SA (ex Eni Coordination Center SA) [1.569 milioni di euro], Italgas SpA [703 milioni di euro], Stocaggi Gas Italia SpA [607 milioni di euro], Saipem SpA [603 milioni di euro], Trans Tunisian Pipeline Co Ltd [326 milioni di euro] e Polimeri Europa SpA [302 milioni di euro].

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.101 milioni di euro.

I titoli strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro riguardano titoli di Stato relativi al cauzionamento bombole a norma della Legge 539/1985.

La scadenza delle Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2011 si analizza come segue:

	Esigibili entro l'esercizio successivo(a)	Esigibili da uno a cinque anni	Esigibili oltre i cinque anni	Totale esigibili oltre l'esercizio successivo
[milioni di euro]				
Crediti finanziari:				
- strumentali all'attività operativa	1.814	6.052	4.340	10.392
- non strumentali all'attività operativa	6.613			
Titoli:				
- strumentali all'attività operativa		20	20	
	8.427	6.052	4.360	10.412

[a] I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 7 "Crediti commerciali e altri crediti".

Il valore di mercato dei crediti finanziari strumentali di 12.206 milioni di euro [di cui 10.392 milioni di euro a lungo termine e 1.814 milioni di euro quota breve del lungo termine], stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra lo 0,677% e il 2,6796%, è di 12.463 milioni di euro. Il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 38 - Rapporti con parti correlate.

17 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono di seguito analizzate:

	31.12.2010	31.12.2011
[milioni di euro]		
Imposte sul reddito anticipate IRES	2.118	2.350
Imposte sul reddito differite IRES	(168)	(144)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	104	114
Imposte sul reddito differite IRAP	(8)	(5)
	2.046	2.315

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate IRES e IRAP è la seguente:

[milioni di euro]	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzati	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
Imposte differite:					
- differenze su derivati	[12]	[9]		[10]	[31]
- differenze su attività materiali ed immateriali	[88]		14	13	[61]
- altre	[76]	[29]	43	5	[57]
	[176]	[38]	57	8	[149]
Imposte anticipate:					
- fondi per rischi ed oneri	1.520	228	[202]	[10]	1.536
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	372	193	[50]		515
- differenze su attività materiali ed immateriali	135	35	[17]	3	156
- svalutazione crediti	41	22	[1]	[3]	59
- fondi per benefici ai dipendenti	45	1			46
- altre	109	49		[6]	152
	2.222	528	[270]	[16]	2.464
	2.046	490	[213]	[8]	2.315

Le imposte anticipate sono aumentate di 242 milioni di euro essenzialmente a seguito della svalutazione di alcune raffinerie e della rete autostradale (200 milioni di euro).

■ Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Crediti d'imposta	64	67
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	467	???
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		33
Altri crediti da attività di disinvestimento	27	30
Altre attività	1.436	2.070
	1.994	2.977

I crediti di imposta sono così costituiti:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Crediti di imposta chiesti a rimborso	18	21
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	60	60
Fondo svalutazione crediti di imposta	[14]	[14]
	64	67

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010		31.12.2011	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	11	175	16	197
Outright	3	123	1	26
Interest currency swap	179	1.063	276	1.167
	193	1.361	293	1.390
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	237	7.941	423	5.490
	237	7.941	423	5.490
Contratti su merci				
Over The Counter	37	419	61	1.554
	37	419	61	1.554
	467	9.721	777	8.434

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading di 777 milioni di euro [467 milioni di euro al 31 dicembre 2010] riguarda: (i) per 743 milioni di euro strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per 34 milioni di euro strumenti finanziari derivati di trading su commodity posti in essere dalla Divisione Gas & Power per la gestione attiva del margine economico, come previsto dal nuovo modello di business del Mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge su commodity è di 33 milioni di euro e riguarda la Divisione Gas & Power per operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value passivo relativo ai contratti con scadenza oltre il 2012 è indicato alla nota n. 29 - Altre passività non correnti. Gli effetti sul patrimonio netto dei strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 30 - Patrimonio netto e alla nota n. 33 - Altri provventi [oneri] operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 31 "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre attività di 2.070 milioni di euro comprendono essenzialmente i "deferred cost" relativi ai volumi di gas non ritirati che determinano l'attivazione della clausola "pay" [clausole di "take-or-pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale], valorizzati alle formule di prezzo previste contrattualmente e allineato al valore netto di realizzo [1.971 milioni di euro].

Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, non produce effetti significativi.

■ Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita si riducono di 6 milioni di euro per effetto della cessione in particolare di depositi avio della Divisione Refining & Marketing.

Passività correnti

Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 5.874 milioni di euro (5.829 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono aumentate di 45 milioni di euro. L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Euro	4.739	4.433
Dollaro USA	1.065	1.422
Lira Sterlina	22	16
Fiorino Ungherese	2	1
Altre	1	2
	5.829	5.874

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari all'1,11% (1,24% nell'esercizio 2010), e comprendono l'utilizzo delle linee di credito committed e uncommitted rispettivamente per 40 e 561 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 Eni dispone di linee di credito a breve termine committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per 2.400 e 8.694 milioni di euro (rispettivamente per 2.348 e 7.323 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo sono indicate alla nota n. 34 - "Proventi (oneri) finanziari".

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine (2.024 milioni di euro) è commentata nella nota n. 26 - "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo", cui si rinvia.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

[milioni di euro]	31.12.2010	31.12.2011
Debiti commerciali	5.092	7.607
Acconti e anticipi	446	448
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	360	394
- altri debiti	683	1.395
	1.043	1.789
	6.581	9.844

I debiti commerciali di 7.607 milioni di euro riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (3.433 milioni di euro), debiti verso imprese controllate (4.036 milioni di euro) e debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (138 milioni di euro). I debiti commerciali sono aumentati di 2.515 milioni di euro a seguito principalmente dell'incremento dei rapporti che la Divisione Gas & Power intrattiene con la Distrigas NV (1.207 milioni di euro).

Gli acconti e anticipi di 448 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) gli acconti, costituiti in gran parte da depositi cauzionali, ricevuti da clienti gas (186 milioni di euro); (ii) i buoni carburante prepagati in circolazione (118 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in joint venture della Divisione Exploration & Production (42 milioni di euro); (iv) gli anticipi ricevuti da clienti somministrati per le quantità di gas non ritirate a seguito dell'attivazione della clausola di take or pay prevista dai relativi contratti a lungo termine il cui recupero si ritiene che sarà eseguito entro il prossimo esercizio (42 milioni di euro); (v) gli acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale (20 milioni di euro).

Gli altri debiti di 1.395 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i debiti per forniture di gas derivanti dall'attivazione della clausola di "take-or-pay" (219 milioni di euro); (ii) i debiti diversi verso il personale e verso istituti di previdenza sociale (269 milioni di euro); (iii) i debiti verso controllate per consolidato fiscale (156 milioni di euro); (iv) i debiti verso le società controllate per IVA di Gruppo (123 milioni di euro).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 38 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.